

25 gennaio 2017

Clienti Private e investimenti in filantropia

È risaputo che in materia di investimenti, la diversificazione è una delle regole basilari per una migliore gestione del rischio. A questo proposito, una tematica da approfondire per portare avanti questa importante regola in una direzione ancora non molto usuale nel nostro Paese è quella sugli investimenti in filantropia e nelle iniziative benefiche.

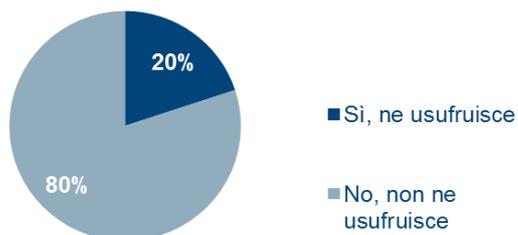
Negli Stati Uniti, questa è una strada ormai percorsa da anni, in Italia invece sembrerebbe ancora mancare l'interesse, soprattutto da parte degli investitori, per questa asset class alternativa, ma che potrebbe promettere molto bene. Alcune banche Private hanno già previsto nel loro organico la figura del Philanthropy Advisor, ma in pochi casi i clienti ne fanno richiesta. Secondo i dati forniti dall'Ufficio Studi AIPB, l'80% dei clienti Private, infatti, non prende neppure in considerazione questa nuova forma di investimento e quasi il 70% non ritiene importante che la propria istituzione di riferimento preveda questa tipologia di servizi di consulenza finanziaria.

Eppure, in un periodo di mercati volatili, dovrebbe essere quasi scontato il bisogno di forme di investimento nuove, da considerarsi, in questo caso, anche come un'occasione per orientare le proprie scelte di investimento in una direzione che innegabilmente ha molto di positivo, rappresentando una nuova modalità di fare beneficenza e di impegnarsi nel sociale.

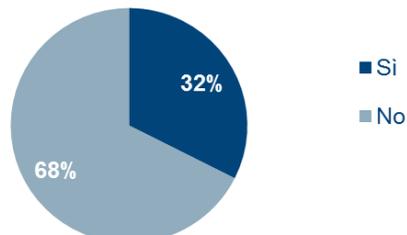
Spesso è la mentalità dell'investitore che andrebbe stimolata per evitare che cada nei medesimi schemi abituali: le asset class alternative dovrebbero essere considerate come vere e proprie opportunità strategiche da cogliere al volo.

I clienti Private non sono inclini a investire in filantropia

Domanda: lei usufruisce di servizi di consulenza su progetti di finanza sostenibile, filantropia, iniziative e progetti di sostenibilità sociale e ambientale?



Domanda: per lei è importante avere a disposizione queste tipologie di servizi nella relazione con la/e sua/e banca/istituzione di riferimento?



Fonte: AIPB, Indagine sulla Clientela Private in Italia 2016